

Osservazioni EP Produzione S.p.A. al documento di consultazione 413/2017/R/gas - Criteri di regolazione delle tariffe e della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione

Il passaggio al V periodo regolatorio Gas, oggetto della presente consultazione, costituisce per il settore elettrico un momento delicato e di fondamentale importanza in considerazione degli effetti che la struttura e i criteri di determinazione delle tariffe e della qualità del trasporto gas possono produrre sui clienti termoelettrici e sulle dinamiche competitive del mercato elettrico nel suo complesso.

Nel contesto attuale, caratterizzato da ridotta contendibilità del mercato, elevata quota di produzione da fonti rinnovabili e riforme in atto volte a rendere sempre più competitivo il mercato dei servizi di dispacciamento, risulta di fondamentale importanza portare avanti, anche nell'ambito del quadro tariffario, delle riforme che mettano gli impianti termoelettrici alimentati a gas in condizioni di poter competere equamente con le altre tecnologie.

A tal riguardo EP Produzione S.p.A., in qualità di titolare di un parco produttivo prevalentemente alimentato a gas, ritiene che il documento di consultazione in oggetto, relativamente al periodo transitorio, risulti particolarmente critico laddove propone il superamento dell'equa ripartizione dei ricavi riconosciuti tra punti di entry e punti di exit, in favore di una maggiore allocazione sui punti di exit.

Tale proposta infatti:

- ✓ non risulta in linea con il Regolamento UE 2017/460 (cd. *Codice TAR*) che pure rappresenta il punto di riferimento dichiarato dell'Autorità ai fini della riforma dei criteri tariffari per il prossimo periodo regolatorio e che identifica nell'equa ripartizione (50/50) lo strumento su cui basare l'armonizzazione delle tariffe di trasporto a livello europeo. Il rischio è quindi di approvare un regime transitorio che per 2 anni produrrebbe effetti redistributivi tra produttori esclusivamente alimentati a gas e altri soggetti (ad esempio gli *shippers*) per poi dovere essere rivisto in attuazione del Codice TAR;
- ✓ produrrebbe l'effetto certo di allocare maggiori costi fissi sui produttori termoelettrici a gas, non necessariamente recuperabili sui mercati dell'energia, irrigidendo la struttura dei costi e riducendo in tal modo la flessibilità, in contrasto con le riforme in corso volte ad aumentare la flessibilità nell'esercizio degli impianti a gas;

- ✓ non chiarisce in modo esaustivo gli impatti che una tale misura potrebbe avere sul sistema nel suo complesso. L'impatto atteso dovrebbe essere la riduzione del costo sul PSV ed il suo allineamento rispetto al TTF, a fronte di un incremento dei costi fissi ai punti di exit. Tuttavia tale impatto non è chiaro e non viene stimato, rendendo la misura proposta incerta nel suo complesso.

Si considera dunque opportuno, anche in vista della prossima pubblicazione del provvedimento concernente i criteri per il periodo transitorio 2018-2019 – previsto entro il prossimo agosto – coinvolgere attivamente gli operatori interessati (anche attraverso sessioni di approfondimento ad hoc) rispetto agli impatti di tale misura rendendo disponibile un'analisi costi benefici o strumenti analoghi in grado di rappresentarne gli effetti.